

Approvazione del bando pubblico per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR 2007/2013 (agevolazioni settore turismo)

Il bando in oggetto è stato pubblicato sulla [Gazzetta Ufficiale del 4 febbraio 2011](#).

Le domande potranno essere presentate fino allo scadere di 120 giorni dalla pubblicazione del bando, pertanto il termine ultimo sarà il **4 giugno 2011** entro le ore 13,00.

- **Finalità:** Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento, da realizzarsi nelle aree a vocazione turistica, mediante riconversione e/o riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente, con particolare riferimento ad edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, ed agli edifici della tradizione rurale, garantendone le condizioni di accessibilità alla pubblica fruizione ed in relazione alla capacità dei territori di sopportare il carico antropico derivante dai predetti insediamenti produttivi e con processi produttivi rispettosi dell'ambiente.
- **Beneficiari:** I soggetti che possono richiedere e beneficiare delle agevolazioni sono le micro, piccole e medie imprese (PMI), così come definite dall'Allegato n. 1 del Regolamento CE n. 800 del 06.08.2008, che intendono realizzare gli investimenti **su tutto il territorio siciliano** e che gestiscono o intendano intraprendere la gestione delle attività economiche.
Potranno partecipare al bando esclusivamente le micro, piccole e medie imprese che, alla data di presentazione della domanda:
 - siano già iscritte nei relativi registri delle imprese e costituite sotto forma di società regolari; le ditte individuali dovranno essere regolarmente iscritte nel registro delle imprese;
 - sia le società che le ditte individuali dovranno avere nel proprio oggetto sociale esplicito riferimento all'attività turistico-alberghiera;
 - siano in regola con gli obblighi contributivi, assistenziali e previdenziali;
 - non abbiano subito provvedimenti di revoca di agevolazioni di qualsiasi natura precedentemente concesse dalla Regione Siciliana per i quali, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;
 - siano essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata, e non si trovino nelle condizioni interdittive di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490;
 - non abbiano goduto, per lo stesso programma di investimenti, di agevolazioni, ai sensi di altre norme statali, regionali o comunitarie, tranne i casi di formale rinuncia entro la data di presentazione della domanda di finanziamento;
 - non rientrino tra le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 1 c. 7 del Regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008 e dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
 - dimostrino di possedere adeguate risorse economiche al fine di garantire la quota di investimento non coperta dal contributo, attraverso attestazione rilasciata da un istituto di credito comprovante la solidità finanziaria dell'impresa istante, la reale capacità di far fronte sia alla quota di cofinanziamento a proprio carico che alle esigenze tecniche ed agli impegni finanziari assunti.
 - abbiano restituito integralmente le eventuali somme dovute per i procedimenti di revoca di agevolazione di qualsiasi natura precedentemente concesse dalla Regione

siciliana per i quali, alla medesima data, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata pronunciata sentenza definitiva;

- non rientrino tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in conto bloccato gli aiuti individuati quali illegittimi e incompatibili dalla Commissione europea ai sensi del DPCM 23 maggio 2007.

- **Attività ammissibili:** Il settore di riferimento è quello **turistico-alberghiero**.

Le attività economiche cui destinare le risorse sono:

- Attività ricettive alberghiere ed extralberghiere;
- Attività di ristorazione direttamente correlate ad una attività ricettiva esistente;
- Attività sportive direttamente correlate ad una attività ricettiva esistente;
- Attività inerenti il benessere fisico della persona direttamente correlate ad una attività ricettiva esistente;
- Attività inerenti la congressualità direttamente correlate ad una attività ricettiva esistente.

Le succitate attività devono essere realizzate mediante **utilizzo del patrimonio immobiliare già esistente**, pena l'esclusione dalle agevolazioni contributive di cui al Bando.

Nel patrimonio immobiliare esistente sono compresi gli edifici già ultimati in ogni parte che richiedano soltanto opere di recupero, risanamento, sostituzione di parte degli elementi e/o parziale ristrutturazione.

Le attività ricettive sono quelle di seguito specificamente elencate:

- alberghi;
- motels;
- villaggi albergo;
- residenze turistico alberghiere;
- campeggi;
- villaggi turistici;
- esercizi di affittacamere;
- case ed appartamenti per vacanze;
- case per ferie;
- ostelli per la gioventù;
- rifugi alpini;
- aziende turistico residenziali;
- turismo rurale.

Sono escluse le attività agrituristiche.

- **Tipologie di investimento ammissibili:** In riferimento alle attività economiche e alle attività ricettive correlate, le tipologie di investimento ammissibili sono le seguenti:
 - Attivazione di nuova attività ricettiva;
 - Ampliamento di attività ricettiva esistente;
 - Riqualificazione di attività ricettiva esistente;
 - Riattivazione di attività ricettiva esistente;
 - Attivazione di nuove attività di completamento correlate ad una struttura ricettiva esistente;
 - Ampliamento di esistenti attività complementari ad una struttura ricettiva esistente;
 - Riqualificazione di esistenti attività complementari ad una struttura ricettiva esistente.
 - Attivazione di nuova attività ricettiva;
 - Ampliamento di attività ricettiva esistente;
 - Riqualificazione di attività ricettiva esistente;
 - Riattivazione di attività ricettiva esistente;
 - Attivazione di nuove attività di completamento correlate ad una struttura ricettiva esistente;
 - Ampliamento di esistenti attività complementari ad una struttura ricettiva esistente;
 - Riqualificazione di esistenti attività complementari ad una struttura ricettiva esistente.

Tutte le suddette tipologie di attività ammissibili potranno realizzarsi esclusivamente attraverso interventi di riconversione e riqualificazione edilizia del patrimonio immobiliare già esistente.

Per una migliore comprensione si definiscono:

- 1) “**attivazione**” il programma che, attraverso la rifunionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente realizza una nuova struttura produttiva;
- 2) “**ampliamento**” il programma che, attraverso un incremento dell’occupazione e degli altri fattori produttivi, sia volto ad accrescere la potenzialità delle strutture ricettive esistenti;
- 3) “**riqualificazione**” il programma volto al miglioramento, sotto l’aspetto qualitativo, della struttura ricettiva esistente;
- 4) “**riattivazione**” il programma volto al riutilizzo di una struttura ricettiva esistente inattiva (da almeno due anni precedenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento).

- **Spese ammissibili:** Le spese che saranno considerate agevolabili nell'ambito del programma, riguardano, in generale:
 - a) direzione dei lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria, prestazioni di terzi (anche quelle riferite all'ente certificatore) per l'ottenimento di certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti (nei limiti del 5% dell'importo dell'investimento ammissibile);
 - b) spese per il suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche;
 - c) opere murarie e assimilabili;
 - d) infrastrutture specifiche aziendali, impianti generali e relativi allacciamenti alle reti esterne;
 - e) macchinari, impianti e attrezzature (nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa ed esclusi quelli di rappresentanza; sono incluse anche quelle relative a corredi, stoviglie e posateria, purché iscritte nel libro dei cespiti ammortizzabili);
 - f) programmi informatici (se commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa);
 - g) mezzi mobili non targati (solo se funzionalmente necessari al programma di investimento).

Sono ammesse le spese per strutture e impianti (es. piscine, bar, market, parcheggi e garage, impianti ricreativi, impianti sportivi ecc.) attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo esistente a condizione che le attività siano esercitate direttamente dalla struttura ricettiva beneficiaria, che siano pertinenti alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l'attività ammissibile e a prevalente beneficio della stessa.

L'acquisto del terreno è ammissibile nei limiti del 5% dell'importo dell'intero investimento ammissibile ed esclusivamente se connesso alla realizzazione di programmi di attivazione o ampliamento di attività di completamento di struttura ricettiva esistente.

E' altresì considerata spesa ammissibile l'acquisto di edifici (nei limiti del 20% dell'importo dell'intero investimento ammissibile) purché direttamente connessa alle finalità del programma d'investimento.

Non rientrano tra le spese ammissibili: l'acquisto di terreni, fabbricati e di programmi informatici nel caso di rapporti di parentela tra venditore e acquirente entro il terzo grado. Non sono, inoltre, ritenute ammissibili le spese notarili, quelle relative alle scorte e comunque tutte le spese non capitalizzate.

Al fine dell'ammissibilità delle spese, i pagamenti dovranno essere regolati esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale e provenire da un conto dedicato esclusivamente all'investimento.

- **Presentazione della domanda:** La domanda di finanziamento, completa della documentazione prevista dal bando, dovrà pervenire, a pena di inammissibilità a mezzo posta o brevi manu, entro e non oltre le ore 13,00 del centovesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sulla G.U.R.S (4 giugno 2011). Non farà fede il timbro postale.

L'Ente gestore, entro 30 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle domande di finanziamento, provvede a verificarne la conformità di massima alle condizioni di ammissibilità previste dal bando. L'esito della predetta verifica verrà comunicato, ai fini dell'avvio dell'investimento, all'impresa richiedente esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Nel caso di esito negativo dell'istruttoria preliminare o di inammissibilità della domanda di finanziamento, entro il predetto termine, ne verrà data comunicazione motivata, esclusivamente, a mezzo fax con effetto di notifica.

- **Formazione della graduatoria:** Al fine della formazione della graduatoria, a ciascun programma d'investimento, in possesso dei requisiti di ammissibilità, e corredati dalla documentazione prescritta, verranno attribuiti i punteggi sulla base dei criteri di valutazione indicati nelle direttive assessoriali di cui al decreto n. 85 del 23 dicembre 2009.

In particolare:

Migliorie per soggetti disabili: Per interventi che prevedono peculiari dispositivi migliorativi della accessibilità e della fruizione da parte di soggetti diversamente abili, ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente: **PUNTI 6**.

Partecipazione femminile o giovanile: Interventi proposti da imprese a prevalente partecipazione femminile o giovanile: **PUNTI 0,5**.

- **Contributo:** Il regime di aiuti all'investimento iniziale, conformemente alle condizioni e limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 800 del 06.08.2008, consiste nell'erogazione di contributi in

conto impianti di intensità pari al 50 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle piccole imprese, ed al 40 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle medie imprese.

Il contributo massimo concedibile per ogni progetto è pari a 5 milioni di euro (anche in presenza di progetti il cui valore superi i 10 milioni di euro).

Le quote di erogazione del contributo sono stabilite, per tutte le tipologie d'intervento, in numero di 3 di eguale importo, pari, ciascuna ad un terzo dell'importo di finanziamento concesso e verranno erogate, dietro presentazione dei titoli di spesa, in base allo stato di avanzamento del programma di investimento.

La prima quota di finanziamento potrà essere erogata anche a titolo di anticipazione, previa presentazione di una apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa;

La seconda quota di finanziamento verrà erogata se dimostrato il raggiungimento di una spesa pari

ai 2/3 dell'intero importo ammissibile del progetto.

In ogni caso, è fatto obbligo a carico dell'impresa beneficiaria la dimostrazione del raggiungimento

dei predetti 2/3 della spesa ammissibile inderogabilmente entro il 31.12.2013, pena revoca delle

agevolazioni concesse e recupero, ai sensi di legge, delle quote eventualmente già erogate.

La terza quota di finanziamento verrà erogata dopo le operazioni di collaudo.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'investimento in argomento dovranno essere registrati su conti correnti dedicati e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o postale. Il predetto bonifico dovrà riportare il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico che, ove non noto, dovrà essere richiesto all'Amministrazione.

Il termine per completare il programma d'investimento è il 31 dicembre 2014 ed entro 30 giorni da tale termine dovrà pervenire all'Ente Gestore la documentazione a supporto della rendicontazione finale.

Gli aiuti sono subordinati alla condizione, pena la revoca, che l'impresa beneficiaria si impegni a gestire direttamente l'attività relativa all'investimento agevolato per un periodo minimo di 5 anni dopo la data di entrata a regime dell'investimento.